

ALLEGATO 1 - AL PIANO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI ANIMALI INFESTANTI QUALI TOPI, RATTI, INSETTI EMATOFAGI E COLOMBI DELL'UCMAN ANNI 2016-2017

VADEMECUM PER LE SCUOLE E PER I CITTADINI DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

a cura del Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN



Prefazione

a cura dell'Assessore all'Ambiente dell'UCMAN Rudi Accorsi

Da anni la problematica delle disinfestazioni vede impegnata l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per fornire alla cittadinanza un servizio pubblico proficuo e tempestivo.

A causa dei terremoti del 20 e 29 maggio 2012, molti edifici sono stati abbandonati ed il territorio è diventato più fragile: sono emersi nel tempo problemi di difficile risoluzione come l'elevata presenza di animali infestanti nelle aree urbane.

Con l'avvento delle infestazioni di topi, ratti, zanzare e colombi, l'**Assessorato all'Ambiente – Servizio Politiche Ambientali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord** si è impegnato in un'efficace collaborazione con il Servizio Veterinario ed il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ausl di Modena c/o di Mirandola, agendo direttamente nella lotta contro quegli animali potenzialmente pericolosi per la salute umana perché possono provocare zoonosi (malattie trasmesse dagli animali all'uomo).

Pertanto, con l'intento di **migliorare la qualità della vita della popolazione dell'area nord modenese**, l'UCMAN anche per gli anni 2016-2017 ha elaborato un piano di prevenzione e contenimento di questi animali infestanti, costruito sulla base delle esperienze maturate in questi ultimi anni, anche con il **proposito di attuare il concetto di "prossimità" con il cittadino**, attraverso la collaborazione diretta tra Pubblica Amministrazione e cittadini attenti.

Il piano è uno strumento essenziale perché interviene in una materia complessa, ancora oggetto di studio e che, tocca principi e valori su cui si fonda il senso di una **convivenza civile, responsabile, rispettosa e consapevole**. L'igiene, il pubblico decoro, la tranquillità delle persone, l'ordine ed il reciproco rispetto dei diritti, sono i principali valori su cui si fonda il Piano e, sui quali occorre continuare ad impegnarsi, anche tramite l'adesione più ampia dei cittadini allo spirito di cittadinanza attiva, fatta sia di diritti che di doveri.

L'attività del Piano pone prioritaria attenzione alle aree ed agli edifici pubblici dei nove Comuni dell'Unione, in particolare alle Scuole, dedicando ad esse uno specifico

monitoraggio ed una speciale metodologia di intervento che si differenzia in modo sostanziale da quella usata nelle altre aree ed edifici pubblici, proprio in considerazione della presenza di piccoli utenti, maggiormente bisognosi di tutela.

Con questo vademecum, il Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN ha voluto sintetizzare in maniera semplice e schematica le metodologie di interventi a cura dell'UCMAN per favorire la prevenzione degli animali infestanti e salvaguardare la salute anche attraverso **la proficua e volontaria collaborazione di cittadini e scuole.**

Ci si augura, che il vademecum possa essere spunto per ulteriori e utili attività didattiche volte al riconoscimento e, all'insegnamento del comportamento da adottare da parte degli alunni, in presenza di ratti od altri animali infestanti che possano pregiudicare la loro salute.

Si ringraziano per l'attenzione tutte le Scuole ed i cittadini attenti all'ambiente dell'area nord modenese.

Sintesi del Piano di prevenzione e controllo della diffusione di animali infestanti quali topi, ratti, insetti ematofagi e colombi dell'UCMAN anni 2016-2017

a cura del Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN

Il piano costruito dal Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN in continuità con i piani degli scorsi anni, si avvale della valida collaborazione dell'Ausl di Modena, Servizio Veterinario e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, dei nove Comuni dell'area nord, dell'ATC MO1, di una cooperativa sociale e, di una ditta esterna specializzata incaricata dall'UCMAN.

Il piano è uno strumento fondamentale per affrontare problemi riguardanti topi, ratti, zanzare, colombi e, non prevede interventi su altri tipi di infestanti (quali vespe, calabroni, zecche, pulci e scarafaggi).

Prevede interventi solo in aree pubbliche, quindi non sono pertinenti richieste di disinfestazione in ambito privato, come ad esempio in aziende agroalimentari. In caso di necessità, i privati dovranno contattare direttamente le ditte specializzate nella disinfestazione e provvedere a limitare la diffusione degli animali infestanti.

Altro caso riguarda le abitazioni private, in quanto l'UCMAN ha messo a disposizione anche per gli anni 2016-2017 **circa 300 erogatori per topi che i nove Comuni tramite gli uffici ambiente, dovranno omaggiare ai cittadini richiedenti.**

La derattizzazione nell'area nord modenese consta di circa mille erogatori ad esca rodenticida collocati nelle Scuole, nei Municipi, nei Moduli Abitativi Provvisori e nelle aree pubbliche con maggiori criticità, mentre all'interno di alcuni edifici pubblici, il Servizio Politiche Ambientali dispone di trappole multi-cattura a collante.

Una ditta esterna specializzata incaricata dall'UCMAN si occupa del controllo e del monitoraggio mensile di tutte le trappole presenti nell'area nord in modo tale che il Servizio Politiche Ambientale abbia sotto costante controllo le aree sensibili dei nove

Comuni. Periodicamente l'Amministrazione dell'UCMAN avvalendosi di personale interno ben preparato, svolge sopralluoghi di verifica al fine di evidenziare, con relativo verbale, l'avanzamento dei lavori e le eventuali necessità di aggiunta o rimozione delle trappole rodenticida.

La prevenzione degli insetti ematofagi e della Zanzara Tigre, si avvale prioritariamente della distribuzione mensile di larvicidi nelle 28.900 caditoie dei nove Comuni, da aprile ad ottobre 2016-2017 e, di molte altre azioni quali il monitoraggio della Zanzara Tigre con ovitrappole e della Zanzara adulta con trappole ad anidride carbonica, trattamenti nei fossati, controlli di qualità nelle caditoie per verificare l'efficacia del larvicida, introduzione di 20 mila gambusie (pesci predatori di larve di zanzara) all'interno di bacini chiusi, sia nel 2016 che nel 2017.

La condivisione da parte dei Comuni dell'Unione del piano, mediante la messa in comune di risorse economiche ed organizzative, consente di uniformare anche la disciplina delle misure cautelative ordinarie e straordinarie richieste alla popolazione residente, quindi in ogni Comune dell'area nord annualmente, viene pubblicata un'ordinanza specifica mirata alla prevenzione delle zanzare, effettiva dal mese di maggio fino al mese di ottobre compresi.

L'Unione, in collaborazione con i Servizi Igiene Pubblica e Servizio Veterinario ASL di Mirandola, ha attivato una metodologia di comunicazione costituita da articoli informativi pubblicati sui quotidiani locali e comunali che diffondono l'avvio del servizio 2016-2017, il suo decorso e la sua conclusione, oltre alla distribuzione di una lettera destinata alle Scuole per gestire gli spazi, i giochi esterni e le aree comuni, la diffusione dell'ordinanza sindacale verso gli utenti coinvolti, la pubblicazione sui siti comunali e dell'UCMAN dei consigli pratici da attuare, l'organizzazione di punti informativi con distribuzione gratuita di campioni omaggio di compresse di anti-larvali, una maggiore informazione presso i cimiteri in collaborazione con i Comuni e, la distribuzione del volantino e dell'adesivo "Ho in testa una Tigre" realizzato dal CEAS "La Raganella", in tutte le Scuole Primarie dei nove Comuni.

A partire dal 2014 il Servizio Politiche Ambientali ha avviato una fase di sperimentazione di impianti/attrezzature messe in commercio per contrastare la fastidiosa problematica della presenza delle zanzare. Si tratta di meccanismi sviluppati per cercare di migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi esterni durante i mesi caldi. In particolare la sperimentazione riguarda impianti del tutto od in parte ecologici: ZanzaraStop, presso l'area di via Focherini di San Possidonio, sistema ecologico al 100%, in quanto si tratta di una speciale zanzariera basculante che, posizionata all'interno della caditoia impedisce l'entrata di zanzare all'interno del pozzetto, bloccando il ciclo riproduttivo delle stesse; l'impianto di nebulizzazione di Camposanto, presso il Polo Scolastico di via Garibaldi a Camposanto (Scuola materna, Primaria e Secondaria di 1° grado) messo in opera gratuitamente dalla Ditta OSD di Campogalliano; l'impianto Mosquito Magnet di Mirandola, trappola per zanzare ad anidride carbonica con un raggio d'azione fino a 5.000 mq, posizionato presso il cortile esterno della Scuola dell'Infanzia di via Poma di Mirandola.

Per quanto riguarda il contenimento del numero di colombi in ambito urbano per il periodo aprile-ottobre 2016-2017 si svolge nuovamente la distribuzione del farmaco chemio-sterilizzante con le stesse modalità degli scorsi anni, in 20 siti totali nei nove Comuni dell'area nord.

In ambito extraurbano sulla base dell'art. 19 della legge 157 del 1992, si mettono in campo piani di abbattimento di animali selvatici previa valutazione ed applicazione di metodi ecologici, con la collaborazione di cacciatori coadiutori coordinati dalla Provincia di Modena, Ufficio Programmazione Faunistica. L'amministrazione provinciale nello specifico ha già adottato, per tutto il territorio di competenza e relativamente al comparto extraurbano, un Piano di controllo sulla specie Piccione domestico.

Azioni fondamentali a cura dei cittadini

a cura del Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN

Per favorire la prevenzione ed il buon funzionamento del Piano attuato dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, è necessaria e fondamentale la collaborazione attiva dei cittadini.

In particolare, qui di seguito si individuano le azioni fondamentali da seguire per la corretta gestione e manutenzione delle aree private e pubbliche al fine di contrastare la proliferazione di animali indesiderati/infestanti (ratti, topi, insetti e, colombi) che possono rappresentare un rischio per la salute pubblica dei cittadini.

Cortili ed aree esterne di edifici agibili privati e pubblici

- effettuare la pulizia (sfalcio dell'erba e manutenzione ordinaria del verde) e tenere curati gli spazi di proprietà con particolare attenzione;
- non abbandonare rifiuti e cibo per nessun motivo (è proibito per legge);
- in presenza di tracce di topi o di segnalazioni della loro presenza collocare se necessario degli erogatori ad esca rodenticida (in commercio se ne trovano di varie tipologie ed a bassi costi) nelle aree di proprietà avendo cura di controllarli periodicamente, effettuando la sostituzione mensile delle esche (se consumate o in stato di cattiva conservazione). Le esche dovranno essere inserite e agganciate agli appositi sostegni (mai lasciare veleno libero - è vietato per legge). Si consiglia di seguire sempre le indicazioni riportate sulle trappole o sulle esche acquistate. Verificare in modo costante la situazione;
- nel caso in cui siano segnalati topi all'interno dell'abitazione è possibile utilizzare trappole multi-cattura a collante, da posizionare lungo i perimetri delle stanze e da controllare spesso;
- rispettare le trappole collocate dall'UCMAN nelle aree pubbliche (tramite Ditta incaricata) poiché solamente se non alterate potranno svolgere al meglio il compito prefisso;

- evitare in qualsiasi modo la formazione di depositi di acqua piovana che possono favorire la formazione di focolai larvali di insetti;
- trattare regolarmente i tombini privati (periodo maggio-ottobre), le zone di scolo e di ristagno con prodotti larvicidi acquistati in farmacia o nei negozi di giardinaggio;
- togliere i sottovasi ed i contenitori vuoti dal giardino o dal balcone;
- non svuotare l'acqua dei sottovasi nei tombini (va svuotata nella terra);
- coprire tutti i bidoni e le cisterne per l'irrigazione dell'orto;
- non accumulare copertoni o altri contenitori che possono raccogliere piccole quantità d'acqua;
- tenere pulite le fontane;
- non lasciare i giochi e le piscine gonfiabili piene d'acqua;
- non lasciare gli annaffiatoi pieni d'acqua;
- leggere l'ordinanza del tuo Comune.

Cortili e aree esterne di edifici non agibili privati e pubblici

tenendo presente e valutando attentamente la pericolosità dello stabile:

- effettuare per quanto possibile la pulizia delle aree verdi (sfalcio dell'erba ecc.);
- evitare accumuli di materiale organico in decomposizione (foglie, arbusti, erba sfalciata);
- asportare eventuale materiale organico e residui alimentari;
- ridurre per quanto possibile cumuli di materiali abbandonati vari (accumuli di detriti e altri materiali, arredamenti, cuscini, ecc) nelle aree cortilive ed esterne per evitare di favorire il rifugio o la creazione di nidi da parte di topi e ratti;
- non abbandonare cibo perché gli animali infestanti potrebbero colonizzare l'area;
- in presenza di tracce di topi o di segnalazioni della loro presenza collocare degli erogatori di esca rodenticida (in commercio se ne trovano di varie tipologie e a bassi costi) nelle aree di proprietà avendo cura di controllarli periodicamente, effettuando la sostituzione mensile delle esche (se consumate o in stato di cattiva conservazione). Le esche dovranno essere inserite e agganciate agli appositi sostegni (mai lasciare veleno libero - è vietato per legge). Si consiglia di seguire sempre le indicazioni riportate sulle trappole o sulle esche acquistate. Verificare in modo periodico la situazione dello stabile e dell'area esterna;
- rispettare le trappole collocate dall'UCMAN nelle aree pubbliche (tramite Ditta incaricata) poiché solamente se non alterate potranno svolgere al meglio il compito prefisso;
- evitare in qualsiasi modo la formazione di depositi di acqua piovana (anche nei teli di copertura utilizzati per gli edifici) che possono favorire la formazione di focolai larvali di insetti, trattare con larvicidi le tombinature cortilive (periodo maggio-ottobre);

- provvedere alla chiusura delle finestre o di eventuali aperture con griglie o reti o altri mezzi idonei per evitare l'accesso e, quindi, l'eventuale nidificazione dei colombi in aree abbandonate;

Aree edificabili, incolte o dismesse:

- non abbandonare rifiuti e cibo per nessun motivo (è proibito per legge);
- evitare gli accumuli di materiale negli spazi pubblici o privati per non aggravare stato di degrado e di abbandono delle aree che favoriscano l'insediamento delle colonie murine;
- rimuovere ogni tipo di materiale tra cui le macerie;
- curare lo sfalcio dell'erba e lo stato della vegetazione;
- collocare se necessario degli erogatori di esca – rodenticida (in commercio se ne trovano di varie tipologie e a bassi costi) nelle aree di proprietà avendo cura di controllarli periodicamente, effettuando la sostituzione mensile delle esche. Queste ultime dovranno essere inserite e agganciate agli appositi sostegni (mai lasciare veleno libero – è vietato per legge). Si consiglia di seguire sempre le indicazioni riportate sulle trappole o sulle esche acquistate.
- verificare periodicamente la gestione dell'area;
- evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità;
- sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
- provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;
- assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica (nel periodo maggio-ottobre).

*L'ordine e la pulizia rappresentano i migliori metodi di prevenzione
contro la diffusione degli animali infestanti*